



CITTÀ DI BORGARO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

C.A.P. 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL COMUNE DI BORGARO TORINESE PER L'ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette, addì trenta del mese di dicembre, presso al Sala Consiglio del Comune di Borgaro Torinese

TRA

CONATO Antonio - Segretario Generale del Comune di Borgaro – Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, autorizzato alla stipula del presente contratto con deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 18.12.2017, esecutiva

E

La delegazione di parte sindacale nelle seguenti persone

MARENGO Paola	RSU del Comune di Borgaro
FREGONESE Vladimiro	RSU del Comune di Borgaro
QUAGLIA Fabrizio	RSU del Comune di Borgaro
MECCA Vittorio	Rappresentante territoriale della CGIL FP
CUTAIA Maurizio	Rappresentante territoriale della UIL FPL
TRUFFA Diego	Rappresentante territoriale della CISL FP
PRIMUCCI Piero	Rappresentante territoriale della DICCAP SULPL

Vista la preintesa di contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2017 siglata dalla delegazione trattante in data 20 novembre 2017.

Si stipula il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'Ente Comune di Borgaro Torinese per l'anno 2017.

P R E M E S S A

Il presente Contratto Collettivo Decentrato riguarda la definizione e l'utilizzo delle risorse decentrate determinate con il fondo quantificato ai sensi degli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. sottoscritto in data 22 gennaio 2004, dell'art. 4, comma 1 del C.C.N.L. del 09.05.2006 nonché dell'art. 4 del C.C.N.L. 31.07.2009.

ART. 1 – Quadro normativo e contrattuale

1. Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.
 - D. Lgs. n. 165/2001 “Testo Unico sul Pubblico Impiego”, in particolare per quanto previsto agli articoli 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
 - D. Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge 4/3/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, in particolare artt. 16, 23 e 31;
 - D. Lgs. n. 141/2011 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge 4/3/2009, n. 15” che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D. Lgs. n. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'art. 6;
 - D. L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, in particolare articolo 9 commi 1, 2-bis, 17 e 21;
 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (adeguato alla riforma di cui al D. Lgs. n. 150/2009), adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 22.12.2010 e successive modifiche e integrazioni;
 - Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.04.2011;
 - CC.CC.NN.LL. - comparto Regioni-Autonomie Locali - sottoscritti in data 31/3/1999, 1/4/1999, 14/9/2000, 22/1/2004, 9/5/2006, 11/4/2008, 31/7/2009;
 - D. L. n. 95/12 convertito dalla Legge n. 135/12;
 - Legge n. 147/13 (legge di stabilità 2014);
 - D.L. n. 16/14 convertito dalla Legge n. 68/14;
 - Legge n. 208/15;
 - Legge n. 75/17.
2. Le parti si danno reciproco atto della piena operatività delle norme introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D. Lgs. n. 165/2001 nel testo vigente (ed interpretazione autentica ad opera del D. Lgs. n. 141/2011).

ART. 2 – Campo di applicazione, durata e procedure dell'accordo aziendale integrativo

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente del Comune di Borgaro Torinese.
2. Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, con esclusione dei dirigenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, ivi compreso il

personale comandato o distaccato o utilizzato a tempo parziale, e il personale con contratto di formazione e lavoro o di lavoro interinale.

3. Per i lavoratori con contratto di formazione e lavoro o di lavoro interinale (oggi di somministrazione e a tempo determinato) le risorse per il pagamento dei compensi accessori dovranno essere previsti nell'ambito del finanziamento complessivo del progetto che ha dato luogo ai rispettivi rapporti.
4. La sottoscrizione del presente C.C.D.I. dovrà avvenire attraverso lo svolgimento delle fasi previste dall'art. 4 del CCNL sottoscritto in data 22.01.2004 con esplicito riferimento ai controlli attribuiti al Revisore dei conti.
5. Il presente C.C.D.I. acquista efficacia a seguito della definitiva sottoscrizione dello stesso da parte del presidente della delegazione di parte pubblica e da parte della delegazione sindacale, a seguito di autorizzazione della Giunta Comunale. Ai sensi dell'art. 4, 5° comma, del CCNL 22.01.2004, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, la parte pubblica trasmetterà all'A.R.A.N. il testo del contratto con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.
6. Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervenissero accordi nazionali e/o norme di legge riguardanti aspetti disciplinati dal presente accordo.

ART. 3 – Costituzione risorse decentrate anno 2017

1. La parte sindacale prende atto che:
 - la Giunta Comunale, con deliberazione n. 135/2017, ha espresso gli indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/1/2004 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi all'anno 2017 nonché le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente del Comune di Borgaro Torinese relativa ai criteri di distribuzione delle risorse decentrate relative all'anno 2017, da sottoporre successivamente alla Giunta per l'autorizzazione alla stipula;
 - con determinazione del Responsabile del 6° Settore n. 426/2017 è stato quantificato, secondo le indicazioni degli artt. 31 e 32 del CCNL sottoscritto in data 22.1.2004, come modificati dall'art. 4, comma 1 del C.C.N.L. del 09.05.2006 e dal C.C.N.L. del 11.04.2008 nonché dell'art. 4 del C.C.N.L. 31/07/2009, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie decentrate **per l'anno 2017**.
2. L'ammontare complessivo delle risorse decentrate, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Ente se dovuti, è definito secondo lo schema di costituzione del fondo allegato al presente C.C.D.I.:

Risorse stabili	€ 132.671,63
Risorse variabili soggette al limite	€ 40.837,81
Risorse fondo prima delle decurtazioni	€ 173.509,44
Decurtazioni 2011/2014	€ 1.726,42
TOTALE Fondo complessivo per rispetto del limite	€ <u>171.783,02</u>

Risorse variabili non sottoposte al limite	€ 6.156,65
Totale fondo decurtato, incluse le somme non sottoposte al limite	€ 177.939,67
Fondo per lavoro straordinario art. 14 comma 1	€ 5.741,07

Dalla parte fissa del fondo 2017, consistente in complessivi **€ 130.945,21** (€ 132.671,63 decurtati di € 1.726,42 ex art. 9 c. 2 bis L. 122/10), devono essere defalcati i costi fissi che ad oggi gravano sul fondo parte fissa.

La differenza tra la disponibilità del fondo parte fissa **€ 130.945,21** e i costi delle indennità fisse (**€ 107.540,19**) lascia disponibili **€ 23.405,02** da utilizzare per finanziare i servizi che l'amministrazione ritiene indispensabili per la gestione amministrativa dell'ente.

A questi **€ 23.405,02** si aggiungono:

- l'1,2% del monte salari del 1997, pari ad **€ 17.337,81**;
 - **€ 3.024,66** risparmi fondo anno precedente;
 - **€ 753,60** ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. K) del C.C.N.L. 01.04.1999;
 - **€ 2.378,39** risparmi fondo lavoro straordinario 2016;
- pari ad **€ 23.494,46** di parte variabile.

In applicazione dell'art.15, comma 5, del C.C.N.L. stipulato in data 1 aprile 1999, nel fondo delle risorse variabili sono state stanziare le somme aggiuntive di **€ 23.500,00** di cui:

- ◆ **€ 16.460** a seguito del processo di riorganizzazione interno con accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, cui è interessata tutta la struttura comunale, senza incremento della dotazione organica.
- ◆ **€ 5.200,00** per l'estensione dei servizi in orario serale, notturno e festivo in occasione delle manifestazioni cittadine da parte dei dipendenti appartenenti al Corpo di Polizia Locale;
- ◆ **€ 7.440,00** per il mantenimento dei servizi di nuova istituzione, attivati negli anni precedenti. In merito le parti precisano che le risorse aggiuntive stanziare sono finalizzate ai maggiori oneri incidenti sul salario accessorio conseguenti:
 - a) alla turnazione del personale addetto al servizio d'asilo nido per € 5.600,00;
 - b) al servizio d'apertura estiva del servizio d'asilo nido per € 1.840,00.

Il totale a disposizione per la PARTE VARIABILE del fondo è di € 46.994,46 (di cui 40.837,81 soggette ai vincoli).

Le risorse finanziarie decentrate sono disponibili **per l'anno 2017** in complessivi **€ 64.242,83** come dettagliato nel prospetto che segue, di cui:

- risorse stabili **€ 23.405,02**
- risorse variabili **€ 40.837,81**

oltre a **€ 5.741,07** per lavoro straordinario per un totale di **€ 69.983,90**.

3. Per la quantificazione delle risorse decentrate sono fatti salvi eventuali ulteriori incrementi derivanti dall'applicazione di CCNL successivi.

4. In caso di nuove assunzioni a tempo indeterminato, che incrementano la dotazione organica dell'Ente, le risorse decentrate sono stabilmente incrementate, per ogni assunzione, del valore medio pro-capite, riferito alle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità.

ART. 4 – Utilizzo delle risorse decentrate anno 2017

1. Le risorse disponibili per l'anno 2017, così come definite al precedente articolo 3, sono ripartite come segue:

UTILIZZO FONDO	2017
TOTALE FONDO DECURTATO INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE	177.939,67

UTILIZZO FONDO PARTE STABILE	
Progressioni economiche STORICHE (non specificatamente contratte nel CCDI dell'anno)	81.256,54
Indennità di comparto art. 33 CCNL 22.01.04, quota a carico fondo	23.084,20
Indennità educatori asilo nido	2.881,80
Progressioni economiche specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	0,00
ALTRI UTILIZZI	317,62
Totale utilizzo risorse stabili	107.540,16
SOMME STABILI ANCORA DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	23.405,02
Totale utilizzo progressioni	81.256,54

UTILIZZO FONDO RISORSE VINCOLATE (LETT. K)	
Lettera k) primo comma art. 15 – progettazione codice contratti	
Altri utilizzi Lettera k) primo comma art. 15	753,60
Totale utilizzo risorse vincolate (lett. k)	753,60
UTILIZZO ALTRE INDENNITA' – NON CONTRATTE NELL'ANNO	
turno non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	21.500,00
rischio non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	1.250,00
maneggio valori non specificatamente contrattato nel CCDI	260,00

dell'anno	
reperibilità non specificatamente contrattata nel CCDI dell'anno	8.600,00
disagio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	1.150,00
particolari posizioni non contrattate nel CCDI (art 17 comma 2 lett. f CCNL 1.4.1999)	6.200,00
specifiche responsabilità non contrattate nel CCDI dell'anno (art 17 comma 2 lett.i CCNL 1.4.1999)	1.050,00
centri estivi asili nido non contrattate nel CCDI dell'anno (art 31 c. 5CCNL 14 .9.2000 Code)	1.840,00
Produttività collettiva non contrattata nel CCDI dell'anno	22.595,91
Totale utilizzo indennità non contratte nell'anno	64.445,91
UTILIZZO ALTRE INDENNITÀ CONTRATTE NELL'ANNO	
Nuovi servizi finanziati art. 15 c.5 CCNL 1.4.1999 parte variabile	5.200,00
Totale utilizzo altre indennità	5.200,00
TOTALE GENERALE UTILIZZO	177.939,67

2. Nell'utilizzo delle risorse disponibili per la contrattazione si dovrà tener conto dei seguenti importi da trasferire all'Unione NET per il finanziamento del fondo delle risorse decentrate trasferite dagli Enti di provenienza del personale comandato all'Unione per l'anno 2017. A tali somme è stata applicata la decurtazione di cui all'art. 9, comma 2 bis della Legge n. 122/10.

Nello specifico tali risorse per il Comune di Borgaro risultano così quantificate:

- Produttività - € 313,36

ART. 5 – Riutilizzo e riacquisizione delle risorse

1. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento.
2. Nei casi in cui il personale che fruisce degli incrementi economici per progressione orizzontale dovesse cessare dal servizio o quando lo stesso personale dovesse fruire di una progressione verticale, secondo la disciplina dell'art. 34 del CCNL del 22.1.2004, gli importi fruiti a tale titolo tornano nella disponibilità delle risorse decentrate stabili.

ART. 6 – Destinazione risorse aggiuntive per miglioramento dei servizi erogati

Apertura estiva asilo nido

1. Le parti riconfermano il riconoscimento al personale educativo di un'indennità di presenza giornaliera per l'ulteriore attività di n. 4 settimane nel periodo estivo, che per l'anno 2017 è confermata in € 23,00, con l'obiettivo di migliorare il servizio all'utenza.

2. Al personale non educativo in servizio presso l'asilo nido viene riconosciuta, per lo stesso periodo, un'indennità giornaliera pari a € 11,50.
3. Le risorse aggiuntive a tale scopo destinate sono quantificate in € 1.840,00.

ART. 7 – Criteri generali delle metodologie di valutazione

1. Il sistema di valutazione permanente, previsto dall'art. 6 del CCNL 1.04.1999, costituisce il perno delle politiche di gestione del personale sia per il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi resi sia per la valorizzazione e lo sviluppo professionale delle risorse umane, nella prospettiva di giungere, in ultima analisi, ad una soddisfazione stessa degli utenti, attraverso la realizzazione di servizi di qualità con personale motivato e qualificato, anche attraverso adeguati processi formativi.
2. Il sistema di valutazione è rivolto alla generalità dei dipendenti del Comune di Borgaro Torinese ed esso costituisce quindi il cardine per l'incentivazione economica, attraverso il premio incentivante la produttività, la valorizzazione e lo sviluppo professionale delle risorse umane attraverso la progressione in carriera.
3. La valutazione del personale avverrà secondo un percorso teso ad assicurare una completa conoscenza da parte del valutato in merito a:
 - a) regole e meccanismi su cui è basato il sistema di valutazione;
 - b) obiettivi e fattori che saranno oggetto di valutazione.
4. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori avviene nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal vigente sistema di valutazione adottato dall'Ente con deliberazioni di Giunta Comunale n. 31 del 13.3.2001 e n. 70 del 29.04.2011 e s.m.i.

ART. 8 – Criteri per l'incentivazione della produttività

1. Il sistema della produttività è finalizzato ad incentivare il merito e l'impegno individuale e di gruppo, secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione; è strettamente correlato ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.
2. Tale risultato aggiuntivo è valutabile con:
 - a) l'efficacia dell'azione amministrativa (capacità di organizzare le risorse ed il lavoro in modo funzionale agli obiettivi ed ai programmi d'attività, realizzando effettivamente i risultati attesi);
 - b) l'innovazione organizzativa (accrescimento della capacità individuale e dell'organizzazione di introdurre, sperimentare e consolidare forme innovative di gestione delle risorse umane);
 - c) il coinvolgimento di tutti i dipendenti dell'ente;
 - d) il collegamento con il PEG e quindi con gli obiettivi della gestione e con la conseguente assegnazione bilanciata ai vari Settori.
3. All'inizio di ciascun anno sono inseriti nel PEG i programmi delle attività dei settori con la definizione degli obiettivi/progetti assegnati a ciascuna struttura. Per unità organizzative omogenee possono essere individuati standard di risultato definiti quali: riduzione dei tempi d'erogazione dei servizi, riduzione arretrati, aumento utenti servizi, ecc.
4. Gli obiettivi devono essere assegnati di norma entro il 1° trimestre dell'anno di riferimento.

5. I compensi destinati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi sono corrisposti ai lavoratori interessati a conclusione del periodico processo di valutazione permanente, indicativamente entro il mese di giugno dell'anno successivo. Qualora l'obiettivo assegnato non dovesse essere raggiunto per motivi non dipendenti dal lavoratore, ma da fattori esterni, ai fini del pagamento della produttività, l'obiettivo si intende raggiunto.

Articolazione del premio

6. Il sistema incentivante la produttività è strutturato secondo i criteri indicati nelle sottostanti tabelle.
7. Il fondo è distribuito fra i Settori proporzionalmente al numero dei dipendenti in forza a ciascuna struttura ed alla loro qualifica.
8. La quota determinata ai sensi del punto 7 sarà ripartita in budget di obiettivo/progetto tenuto conto di fattori di ponderazione e del numero del personale coinvolto.
9. Lo svolgimento di tutte le attività previste avverrà durante l'orario ordinario di servizio.
10. Il raggiungimento degli obiettivi/progetti predefiniti nel PEG ed assegnati alle strutture sarà di norma certificato entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, da parte dell'organismo di valutazione.
11. Il budget assegnato è disponibile nella percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi, secondo le misure definite nella tabella di seguito riportata.
12. Le quote di fondo non utilizzate saranno riportate nel fondo dell'anno successivo e saranno destinate a finalità da definirsi in sede di contrattazione annuale.

OGGETTO DI INCENTIVAZIONE	MODALITA'	QUOTA
Raggiungimento risultati attesi Obiettivi e progetti individuati nel PEG	I compensi sono parametrati per categoria e in base alla presenza in servizio; sono erogati in rapporto corrispondente al grado di raggiungimento dei risultati attesi da parte della struttura di appartenenza (attestati nella relazione consuntiva del responsabile posizione organizzativa)	QUOTA A Struttura 40% del fondo destinato
Prestazioni individuali per la realizzazione dei risultati attesi ed il miglioramento dell'efficacia dell'efficienza dell'attività svolta	I compensi sono parametrati per categoria e in base alla presenza in servizio; sono erogati in percentuale corrispondente ai risultati della valutazione individuale relativa agli obiettivi di prestazione e di miglioramento assegnati al dipendente all'inizio di ogni anno dal responsabile della struttura organizzativa di appartenenza.	QUOTA B Individuale 60% del fondo destinato

Non sono conteggiate le assenze per:

1. Ferie;
2. Infortunio sul lavoro;
3. Malattie professionali;
4. Cure salvavita;
5. Riposo compensativo e recupero straordinario;

6. Permessi brevi e permessi retribuiti dal C.C.N.L. con retribuzione al 100%;
7. Assenza obbligatoria pre e post-partum;
8. Permessi sindacali;
9. Donazione sangue;
10. Legge n. 104/92.

Parametri di Categoria	Peso
D	156
C	135
B	123
A	100

Obiettivo raggiunto	Corresponsione
81-100	100%
61-80	75%
41-60	50%
21-40	15%
0-20	Nessuno

ART. 9 – Progressione orizzontale

1. Le parti concordano di non attuare, per l'anno 2017, l'istituto relativo alle progressioni orizzontali.

ART. 10 – Fondo per la produttività collettiva anno 2017

1. Il fondo per la produttività collettiva è quantificato in € 22.595,91 per l'anno 2017 e sarà corrisposto secondo i criteri predefiniti ai precedenti articoli.

ART. 11 – Risorse per indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità e maneggio valori

1. Le risorse per l'erogazione delle indennità di cui all'oggetto ammontano, per l'anno 2017, complessivamente a € 32.760,00.

Turnazione

2. E' l'attività collegata ad un servizio con durata pari o superiore a 10 ore giornaliere, con rotazione settimanale.
3. Eventuali rotazioni inferiori alla settimana, dovute a esigenze straordinarie ed eccezionali di servizio, non fanno perdere il diritto all'indennità di turno.
4. Ai fini di quanto sopra detto vengono individuati i sottoelencati servizi:
 - a) Servizio Polizia Municipale
 - b) Asilo Nido

Trattamento giornate festive

5. Nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 24, 1 comma del CCNL del 14.9.2000, alla maggiorazione del 50% della retribuzione oraria non si cumula quella del 30% derivante dall'applicazione dell'art. 24, 5 comma, del CCNL 14.9.2000.
6. Nel caso di prestazione lavorativa effettuata comunque in occasione delle festività civili o religiose ivi compreso il Santo Patrono dell'Ente, sarà corrisposta la retribuzione in forma straordinaria con le maggiorazioni indicate dall'art. 38 del CCNL 14.9.2000.
7. I trattamenti dei commi 5 e 6 non sono cumulabili.

Indennità di rischio

8. L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14.9.2000:
 - è corrisposta al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione ed è quantificata nella misura di € 30,00 mensili lorde, ai sensi dell'art. 41 CCNL 22.01.2004.
 - compete solo per i periodi di effettiva esposizione al rischio e all'effettiva presenza in servizio.
9. Tale indennità è destinata al personale inquadrato nel profilo professionale di operaio, operaio specializzato, autista ed esecutore servizi prima infanzia.

Indennità di reperibilità

10. E' l'attività di rientro in servizio, entro 30 minuti, su chiamata per svolgere un intervento d'emergenza.
11. Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese.
12. Il rientro in servizio determina il pagamento straordinario e la perdita dell'indennità di reperibilità.
13. L'indennità di reperibilità sarà corrisposta ai dipendenti che operano nel servizio di Polizia Municipale, con le modalità sotto riportate:
 - nei giorni feriali dal lunedì al sabato, dal termine del secondo turno ordinario all'inizio del primo turno ordinario del giorno successivo;
 - nei giorni festivi, dal termine del turno dell'ultimo giorno lavorativo, all'inizio del primo giorno del turno lavorativo successivo.

Indennità maneggio valori

14. L'indennità di maneggio valori, in applicazione dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000 è corrisposta al personale che è agente contabile ed in via continuativa è adibito a servizi che comportano maneggio di valori di cassa per un importo annuale superiore ad € 10.000,00.
15. La misura dell'indennità viene stabilita in € 1,00 giornaliera e pertanto quantificata annualmente in € 260,00.
16. Sono fatte salve eventuali discipline regolamentari di miglior favore. Diversamente tali regolamenti adeguano le proprie disposizioni alla disciplina contenuta nel presente contratto.

Disagio

17. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. e), è l'indennità finalizzata a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle Categorie A, B e C.

L'indennità verrà corrisposta, per l'anno 2017 come segue:

N. persone Destinatario	Descrizione della specifica responsabilità	Importo Indennità
1	Operaio/Autista Scuolabus	€ 750,00
1	Esecutore Uff. Anagrafe/Autista Scuolabus	€ 400,00

ART. 12 – Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano specifiche e particolari responsabilità per l'anno 2017.

Specifiche responsabilità

1. Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 può essere determinato esclusivamente quando l'attività ricoperta, pur essendo ricompresa nella declaratoria di cui all'allegato A) del CCNL 31.3.99, assume caratteristiche di complessità, responsabilità e autonomia particolare e specifica ovvero unica.
2. La tipicità della prestazione o del ruolo esclude la particolare posizione. Le particolari posizioni non sono generalizzate e non coincidono obbligatoriamente con l'attribuzione della responsabilità di procedimento.
3. Gli incarichi nominativi saranno conferiti annualmente dagli organi competenti, con i seguenti criteri:
 - a. responsabile unico di procedimento di lavoro pubblico – n. 2 unità;
 - b. responsabile di procedimento con rilevanza esterna avente valenza patrimoniale – n. 6 unità;
 - c. personale delle categorie B e C con particolari compiti che comportano specifiche responsabilità (esercizio mansioni su due settori) – n. 3 unità

4. Per l'anno 2017 l'indennità di cui al presente articolo è corrisposta nel modo seguente:
- € 1.200,00 complessive ai responsabili di cui al punto 3 – lettera a) da ripartirsi in relazione ai procedimenti assegnati ad ogni singolo soggetto;
 - € 3.700,00 complessive ai responsabili di cui al punto 3 – lettera b) da ripartirsi in relazione ai procedimenti assegnati ad ogni singolo soggetto;
 - € 1.300,00 complessive al personale di cui al punto 3 – lettera c).
5. Le risorse per l'erogazione dei compensi di cui all'oggetto ammontano pertanto per l'anno 2017 complessivamente a € 6.200,00.
6. La semplice attribuzione di responsabile di procedimento ad addetti di categoria C e D, non dà titolo necessariamente alla indennità in quanto l'attività procedimentale è ricompresa nelle attività dovute, come da declaratoria allegato A) del CCNL 31.3.99.

Particolari Responsabilità

7. È l'indennità finalizzata a compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli Enti, e derivanti dalle qualifiche di:
- ufficiale di stato civile e anagrafe;
 - ufficiale elettorale;
 - responsabile dei tributi per quanto riguarda le responsabilità stabilite dalle leggi;
 - addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico;
 - formatori professionali;
 - ufficiale giudiziario con responsabilità attribuite ai messi notificatori;
 - addetti ai servizi di protezione civile.
8. Per l'anno 2017 le specifiche e le particolari responsabilità verranno formalizzate mediante unica determinazione dirigenziale del Segretario Generale.
9. L'indennità di cui al presente punto è attribuita per il 2017 nel modo seguente:

N. persone Destinatari	Descrizione della specifica responsabilità	Importo Indennità
2	Ufficiale di stato civile, anagrafe	€ 300,00
1 (per n. 6 mesi)		€ 150,00
1	Addetto Sportello del Cittadino	€ 300,00

10. Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono determinate in € 1.050,00.

ART. 13 – Lavoro straordinario

- Per l'anno 2017 per la corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario potrà essere utilizzata al massimo la somma di € 5.741,07 (di cui € 24,90 da trasferire all'Unione NET) determinata ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 1° aprile 1999.
- La liquidazione dello straordinario avverrà nel trimestre successivo a quello della prestazione.
- L'effettuazione di lavoro straordinario potrà avvenire solo previa autorizzazione del responsabile del settore o del capo servizio cui appartiene il dipendente, verificate le effettive

esigenze di servizio. Alla prestazione dovrà corrispondere la concreta possibilità di pagamento dello stesso; in tal caso lo straordinario costituisce obbligo di prestazione.

4. Fermo restando che il recupero delle ore di straordinario è esclusiva facoltà del dipendente, l'Amministrazione procederà a erogare, se dovuta, ai dipendenti che recuperano ore di lavoro straordinario, la maggiorazione oraria corrispondente alla prestazione straordinaria effettuata.
5. In sede di consuntivo eventuali risparmi sui fondi relativi al lavoro straordinario, di cui al comma 1 del presente articolo, verranno utilizzati per impinguare il fondo di cui all'art. 15 del CCNL.
6. Le risorse di cui al comma 1 possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali. Tali risorse sono a carico dell'Ente e se non utilizzate non costituiscono economie del fondo.

ART. 14 – Buoni pasto

1. Il Comune di Borgaro Torinese, in relazione al proprio assetto organizzativo, ha provveduto ad istituire da anni, per i propri dipendenti, la mensa di servizio ai sensi dell'art. 45 CCNL 14.09.2000, attribuendo in caso di impossibilità, in alternativa, un buono pasto sostitutivo.
2. Il dipendente paga per ogni pasto un corrispettivo pari ad un terzo del costo unitario (pari ad € 5,00).
3. Per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 13 CCNL 09.05.2006, al personale appartenente al Comando di Polizia Locale, in considerazione dell'esigenza di garantire il regolare svolgimento delle attività e la continuità dell'erogazione dei servizi, con specifico riferimento a quelli connessi all'area della vigilanza, viene concesso di usufruire di una pausa per la consumazione dei pasti di durata determinata in trenta minuti collocata alla fine del 1° turno di lavoro (ore 7-14) e all'inizio del 2° turno (ore 13-20). Agli stessi dipendenti, non potendo usufruire dal punto di vista organizzativo, della mensa di servizio, viene pertanto riconosciuto il buono pasto sostitutivo nella misura vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente contratto è valido fino alla stipula del nuovo CCDI.
2. Il presente accordo fa salva la disciplina degli istituti contenuti nei contratti collettivi decentrati integrativi precedentemente sottoscritti, nelle parti non diversamente disciplinate con il presente accordo e non contrastanti con i vigenti CC.CC.NN.LL.
3. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo è conforme alle norme del D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 65 del decreto stesso e dell'interpretazione autentica resa con l'art. 6 del D.Lgs. n. 141/2011.

B)
ALLEGATO DELIBERA DI G.C.
N. _____ DEL _____

B)
ALLEGATO ALLA PROPOSTA G.C.
N. 175/17 - 1° Settore

Comune di Borgaro Torinese

Relazione illustrativa

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa sottoscritta il 20.11.2017 Sottoscrizione definitiva accordo il _____
Periodo temporale di vigenza	1 GENNAIO 2017 – 31 DICEMBRE 2017
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (nome e cognome/ruolo/qualifiche ricoperta):</p> <p>Presidente - Conato Antonio – Segretario Generale</p> <p>Componente - Borla Andrea – Responsabile del 1° Settore – Amministrativo, Sociale, Attività Produttive – Servizi di Staff</p> <p>Componente - Redaelli Rosalia – Responsabile del 6° Settore – Servizi alla Persona - Demografici</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <p>OO.SS. Territoriale:</p> <p>CGIL FP</p> <p>CISL FP</p> <p>UIL FPL</p> <p>DICCAP/SULPL</p> <p>DICCAP/FENAL</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo (elenco sigle):</p> <p>OO.SS. Territoriale:</p> <p>CGIL FP – Mecca Vittorio</p> <p>CISL FP – Truffa Diego</p> <p>UIL FPL – Cutaia Maurizio</p> <p>DICCAP SULPL – Primucci Piero</p> <p>RSU del Comune di Borgaro Torinese:</p> <p>Marengo Paola</p> <p>Fregonese Vladimiro</p> <p>Quaglia Fabrizio</p>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente del Comune di Borgaro Torinese

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Definizione in via generale delle materie demandate alla contrattazione decentrata – Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate ed individuazione degli strumenti di premialità. Si rinvia per un dettaglio esaustivo al Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzata tale relazione. In data ____ è stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno <i>(da aggiungere prima di inviare a ARAN E CNEL)</i> (Successivamente al rilascio della certificazione saranno indicati eventuali rilievi avanzati dall'organo di controllo). L'organo di controllo non ha avanzato alcun rilievo.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance 2017 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione della Giunta Comunale n. 130/2017
		A gennaio 2017 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2017-2019 È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come da attestazione dell'Organismo di Valutazione pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale dell'Ente.
		L'Organismo di Valutazione ha validato la relazione sulla performance relativa all'anno precedente ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009. La Relazione della Performance relativa all'anno corrente verrà validata in fase di consuntivazione.
Eventuali osservazioni: Questo Ente ha adottato, con deliberazione G.C. n. 70/2011 il "Sistema di misurazione e valutazione della performance". La metodologia utilizzata applica il principio definito dall'art. 3 del D. Lgs. n. 150/09 di misurazione e valutazione della performance con riferimento alle aree di responsabilità in cui si articola l'Amministrazione e ai singoli dipendenti. Con deliberazione n. 9/2014 il suddetto sistema è stato adeguato ai disposti normativi della Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Ad agosto 2017 è stato esaminato un nuovo Sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle Performance, predisposto dall'Organismo di Valutazione e Controllo (O.V.C.) ai sensi del D. Lgs. n. 74/2017, che introduce numerose modifiche al D. Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PP.AA. Previo confronto con le OO.SS., il Sistema sarà approvato ed applicato con decorrenza 2018.		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Quadro normativo e contrattuale.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2017 del Comune di Borgaro si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

- D. Lgs. n. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli articoli 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
- D. Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4/3/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
- D. Lgs. n. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge 4/3/2009, n. 15" che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D. Lgs. n. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'art. 6;
- D. L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare articolo 9 commi 1, 2-bis, 17 e 21;
- D. L. n. 95/2012 convertito dalla Legge n. 135/2012, in particolare l'art. 5, commi da 11 a 11-sexies;
- D.L. n. 16/2014 convertito dalla Legge n. 68/2014;
- Legge n. 208/15;
- Legge n. 75/17;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (adeguato alla riforma di cui al D. Lgs. n. 150/2009), adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 22.12.2010 e s.m.i.;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.04.2011 e s.m.i.;
- CC.CC.NN.LL. comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti in data 31/3/1999, 1/4/1999, 14/9/2000, 22/1/2004, 9/5/2006, 11/4/2008, 31/7/2009.

b) Quadro di sintesi di utilizzo del fondo.

Le fonti di alimentazione del fondo sono coerenti con il contratto collettivo nazionale.

La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata e nel rispetto delle disposizioni relativamente alla ripartizione tra risorse stabili e risorse variabili e della loro coerente destinazione.

c) Illustrazione degli istituti in materia di Meritocrazia e Premialità - Obiettivi strategici per il miglioramento dell'organizzazione.

Si rammenta che per gli Enti locali non trova ancora applicazione l'articolo 10 del D. Lgs. n.

150/2009, che disciplina nel dettaglio il Piano delle Performance e la Relazione sulla Performance.

Tuttavia, il contenuto di tali documenti è pienamente assimilabile ai contenuti del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del Piano Operativo, del Rendiconto della Gestione e della Relazione al rendiconto della Gestione. Con l'adozione di tali atti, nel rispetto dei principi recati dagli artt. 4 e 5, comma 2, del D. Lgs. n. 150/2009, l'Ente, dunque, dimostra il ciclo di gestione della Performance.

Il Piano della Performance per l'Ente è costituito principalmente dall'insieme degli Obiettivi di performance approvati annualmente, dai connessi Piani Operativi e dai relativi Indicatori e Valori attesi di Obiettivo (target).

Per l'anno 2017 si è proceduto all'individuazione di n. 3 obiettivi di performance di particolare rilevanza con il coinvolgimento trasversale di tutti i Responsabili ed i relativi Settori, coordinati dal Segretario Generale.

I risultati di tali obiettivi vengono poi misurati e valutati dall'O.V.C.

d) Illustrazione dei principi di selettività delle progressioni economiche.

Sono individuati i criteri per concorrere all'assegnazione delle progressioni economiche orizzontali fermo restando che l'Amministrazione opera nel pieno rispetto del principio della selettività e della premialità.

e) Illustrazione dei risultati attesi in correlazione con gli strumenti di programmazione.

Il sistema di gestione del Ciclo delle Performance è strettamente legato ed integrato al sistema di valutazione delle performance individuali oltre che di gruppo. I compensi legati alla qualità delle prestazioni vengono liquidati a consuntivo solo dopo aver valutato il raggiungimento degli obiettivi. In particolare gli obiettivi "di performance" sono associati a degli indicatori di risultato che vengono monitorati e valutati dall'O.V.C.

Il Contratto collettivo decentrato integrativo rispetta:

- i vincoli imposti dalle norme tese al contenimento della spesa del Personale con particolare riferimento alla legge n. 296/2006 e successive modificazioni, agli ulteriori vincoli previsti dal D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010 ed in generale alle disposizioni normative in vigore per gli enti locali;
- le disposizioni in materia di contrattazione contenute nell'articolo 40 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 come sostituito dal d.lgs. 27.10.2009 n. 150;
- le disposizioni normative vigenti in materia di corretta erogazione del trattamento economico accessorio, erogazione che resta subordinata alla valutazione delle prestazioni rese in applicazione del sistema di valutazione adottato da questo ente.

Borgaro Torinese, 23-11-2014

Il Responsabile 6° Settore (Servizi alla persona – Demografici)

Dott.ssa Rosalia REDAELLI

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La determinazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità delle prestazioni e alla produttività nonché ad altri istituti contrattuali, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione.

Nello specifico, il fondo 2017 è stato costituito con provvedimento del Responsabile del Servizio Personale n. 476 del 29.11.2017. Con tale provvedimento sono state individuate le risorse aventi caratteristica di certezza e stabilità.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 135/2017 sono state individuate le risorse cosiddette "variabili" e fornite alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi in merito alla costituzione del fondo ed espresse le direttive alle quali attenersi nel contrattare con la delegazione sindacale un'ipotesi di CCDI relativa ai criteri di distribuzione delle risorse decentrate.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, per l'anno 2017 risulta, come da allegato schema di costituzione del Fondo così riepilogato:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
Totale Risorse storiche - Unico importo consolidato art. 31 c. 2 CCNL 22.01.2004	87.321,07
Incrementi contrattuali consolidati	
Art. 32 c. 1 CCNL 22.01.2004	8.026,83
Art. 32 c. 2 CCNL 22.01.2004	6.473,25
Art.4 c. 1 CCNL 9.5.2006	6.262,93
Art.8 c. 2 CCNL 11.4.2008	8.494,04
Totale incrementi contrattuali consolidati	29.257,05
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001	14.087,57
Dichiarazione congiunta n° 14 del CCNL 22.1.2004 e n° 1 del CCNL 31.7.2009	539,93
Riduzione stabile straordinario (Art. 14 c. 3 CCNL 1.4.1999)	4.914,20
Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	19.541,70
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	136.119,82

**La dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004 (biennio economico 2004/2005) e n. 4 del CCNL 9/5/2006 e n. 1 del CCNL 31/07/2009 prevedono per l'anno 2004, 2006 e 2009 che: "...l'importo stipendiale riconosciuto a favore del personale dipendente collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, anch'esso a carico del bilancio dell'Ente". L'Ufficio Ragioneria ha predisposto l'importo di cui sopra che dovrà essere finanziato con risorse di bilancio, non dovendo intaccare il fondo produttività (oltre alle cifre provenienti dagli aumenti del CCNL precedenti). Analogamente, i CCNL 2006, 2008 prevedevano tale disposizione. Si tenga presente che le istruzioni per la compilazione del conto annuale del personale, relative al monitoraggio del contratto integrativo decentrato, prevedono, tra le voci di entrata, un rigo apposito che evidenzia tale importo, necessario alla copertura della quota rideterminata delle progressioni economiche orizzontali, conseguenti ai benefici economici previsti dai CCNL. Tale importo dovrà essere inserito per il pareggio con la parte uscita, considerato che la voce di utilizzo per le c.d. "progressioni" deve essere decurtata nell'importo complessivo. Si consideri altresì che la voce "progressioni", pur essendo finanziata dal fondo risorse decentrate, deve essere immediatamente erogata nella busta paga, costituendo una voce "fissa" dello stipendio del dipendente, per quanto separatamente rilevata. Risulta pertanto estremamente laborioso procedere alla suddivisione contabile di tali importi. Pertanto le soluzioni possono essere le seguenti:

1) Separare contabilmente gli importi nella quota per progressioni a carico del bilancio e a carico del fondo; far transitare dal fondo la sola quota a carico dello stesso, procedendo al ricalcolo, a consuntivo, delle quote effettivamente erogate.

2) Far transitare dal fondo, nella parte entrata la differenza calcolata per tale voce e procedere, in uscita, alla decurtazione della somma totale (a carico del fondo e a carico del bilancio).

Si ritiene che la soluzione prospettata al punto 1) risulti estremamente laboriosa mentre la soluzione di cui al punto 2) mostri una maggiore coerenza contabile, in quanto permette di evidenziare e di avere sempre a disposizione il dato che dovrà successivamente essere indicato nel Conto annuale. Tale metodo è stato scelto fin da principio in questo Ente e ne viene lasciata traccia nel prospetto di costituzione del fondo alle voci "Dichiarazione congiunta.(incremento valore per nuovo importo progressioni)", in corrispondenza degli incrementi di ogni CCNL.

Sezione II - Risorse variabili

Quali voci variabili di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004 sono state stanziare:

RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili sottoposte al limite	
Art. 15 c. 2 CCNL 1.4.1999	17.337,81
Art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999	23.500,00
TOTALE VOCI VARIABILI sottoposte al limite	40.837,81
Risorse variabili NON sottoposte al limite	
Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999 - Art. 18 legge 109/1994 e s.m.i. (D.Lgs. 163/2006 art. 92)	
Altro - Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999	753,60
Risp. Fondo Anno Precedente	3.024,66

Risp. Straordinario Anno Precedente	2.378,39
TOTALE VOCI VARIABILI NON sottoposte al limite	6.156,65
TOTALE RISORSE VARIABILI	46.994,46

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONI SULLE RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' (a detrarre)	
Decurtazione ATA	3.448,19
Decurtazioni parte stabile operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell'art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo	1.091,10
Decurtazione parte stabile per rispetto limite 2016	0,00
TOTALE DECURTAZIONI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	4.539,29

DECURTAZIONI RISORSE VARIABILI	
Risorse variabili sottoposte al limite	
Decurtazioni parte variabile operate nel periodo 2011/2014 ai sensi dell'art. 9 C. 2 bis L.122/2010 secondo periodo	635,32
Decurtazione parte variabile per rispetto limite 2016	0,00
TOTALE DECURTAZIONI PARTE VARIABILI	635,32

TOTALE DECURTAZIONI	5.174,61
----------------------------	-----------------

Si evidenzia che il secondo periodo dell'art. 9 c. 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, inserito dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) all'art. 1, comma 456, stabilisce " che: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»

Pertanto, a partire dall'anno 2015 le risorse decentrate dovranno essere ridotte dell'importo decurtato per il triennio 2011/2014, mediante la conferma della quota di decurtazione operata nell'anno 2014 per cessazioni e rispetto del 2010 (Circolare RGS n. 20 del 8.5.20105).

Nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto vi sono differenze che dovranno generare la riduzione del fondo del 2017.

Come da determinazione di costituzione del fondo dell'anno 2014, si inserisce la decurtazione pari a € 1.726,42.

Si evidenzia che l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 (nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza,), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2015. Lo stesso comma dispone la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza della cessazione dal servizio di una o più unità di personale dipendente (tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente).

Si evidenzia inoltre che l'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 ha stabilito che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

Nell'anno 2016 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e pertanto non vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo dell'anno.

Si precisa che il totale del fondo (solo voci soggette al blocco) per l'anno 2017 al netto delle decurtazioni è pari ad € 171.783,02.

Pertanto si attesta che il fondo 2017 risulta non superiore al fondo anno 2016 (tali valori non includono le risorse di cui alla lettera k dell'art. 15 comma 1 per la progettazione e l'avvocatura, gli importi di cui alla lettera d dell'art. 15, delle economie dell'anno precedente di cui all'art. 15 comma 1 lett. m e dell'art. 17 comma 5 del CCNL 1.4.1999).

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (A)	136.119,82
TOTALE decurtazioni aventi carattere di certezza e stabilità (B)	4.539,29
TOTALE Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità DOPO LE DECURTAZIONI (A-B)	131.580,53
TOTALE Risorse variabili (C)	46.994,46
DECURTAZIONI sulle voci variabili (D)	635,32
Totale risorse variabili dopo le decurtazioni (C-D)	46.359,14
TOTALE FONDO (A-B)+ (C-D)	177.939,67

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

RISORSE NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE	2017
Progressioni economiche STORICHE	81.256,54
Indennità di comparto art. 33 CCNL 22.01.04, quota a carico fondo	23.084,20
Indennità educatori asilo nido	2.881,80
ALTRI UTILIZZI	317,62
Totale utilizzo risorse stabili	107.540,16

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

DESTINAZIONI REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	2017
indennità di turno	21.500,00
rischio	1.250,00
maneggio valori	260,00
reperibilità	8.600,00
disagio	1.150,00
indennità particolari posizioni	6.200,00
indennità particolari responsabilità	1.050,00
centri estivi asili nido art 31 comma 6 CCNL 14 -9- 2000 code	1.840,00
produttività individuale e collettiva	22.595,91
TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO	64.445,91

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

UTILIZZO FONDO	
Totale utilizzo fondo progressioni	81.256,54
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04, quota a carico fondo	23.084,20
Indennità educatori asilo nido	2.881,80
ALTRI UTILIZZI	317,62
TOTALE UTILIZZO RISORSE STABILI	107.540,16
Indennità di turno	21.500,00
Rischio	1.250,00
Maneggio valori	260,00
Reperibilità	8.600,00
Disagio	1.150,00
Indennità particolari posizioni art 17 comma 2 lett. F	6.200,00
Specifiche responsabilità art 17 comma 2 lett.i	1.050,00
Centri estivi asili nido art 31 comma 5CCNL 14 -9- 2000	1.840,00
Produttività collettiva	22.595,91
TOTALE UTILIZZO ALTRE INDENNITA' NON CONTRATTATE NELL'ANNO	64.445,91
UTILIZZO ALTRE INDENNITA' CONTRATTATE NELL'ANNO	
Nuovi servizi finanziati art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999 parte variabile	5.200,00
TOTALE UTILIZZO ALTRE INDENNITA'	5.200,00

Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE RIF Art. 113 D.LGS. N. 50/16	-
Lettera k) primo comma art. 15 RIF - Legge o ALTRO	753,60
TOT UTILIZZO LETTERA k)	753,60
TOTALE UTILIZZO FONDO	177.939,67

Sezione V Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La presente relazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009 persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Con la presente si attesta:

a) Il rispetto della copertura delle risorse destinate a finanziare indennità di carattere certo e continuativo con risorse stabili e consolidate.

Come evidenziato dalle precedenti sezioni, le indennità fisse di carattere certo e continuativo (PEO, Indennità di comparto) pari a € 107.540,16 sono completamente finanziate dalle risorse stabili pari ad € 131.580,53.

b) Il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto viene applicato il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, adeguato al D.lgs 150/2009 e all'art. 37 del CCNL 22.1.2004.

Le risorse destinate alla produttività saranno riconosciute attraverso la predisposizione di obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione (contenuti nel Piano Performance), al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione.

c) Il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera.

In particolare, si evidenzia che per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

In dettaglio:

Tabella 1		
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2017	Fondo 2016
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Risorse storiche		
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl EELL 02-05 e art 32)	87.321,07	87.321,07
Incrementi contrattuali		
Incrementi ART 32 ccnl 22.01.04 (1,2,7 parte fissa)	14.500,08	14.500,08
Incrementi Ccnl 04-05 EELL (art. 4 cc. 1 parte fissa)	6.262,93	6.262,93
Incrementi Ccnl 06-07 EELL (art. 8 cc. 2 parte fissa)	8.494,04	8.494,04
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità		
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 Ccnl EEL 00-01)	14.087,57	13.901,70
Dichiarazione congiunta n° 14 del Ccnl 02-05, n. 1 del Ccnl 08-09 (incremento progressioni economiche orizzontali)	539,93	539,93
Riduzione stabile straordinario (art. 14 c. 3 Ccnl 98-01)	4.914,20	4.914,20
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	136.119,82	135.933,95
Risorse variabili		
Art. 15 comma 2 CCNL 1.4.1999 (1,2% m salari 1997)	17.337,81	17.337,81
Attiv. nuovi servizi o riorgan (art. 15 c. 5 - parte variabile Ccnl EELL 98-01)	23.500,00	23.788,36
Altre Risorse variabili		
Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE INTERNA (art. 15 c. 1 lett. k - parte variabile Ccnl EELL 98-01)		2.620,64
Altro - Art. 15 c. 1 Lettera k) CCNL 1.4.1999	753,60	1.011,84
Economie Fondo anno precedente	3.024,66	3.763,04
Risp. straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 lett m) Ccnl EELL 98-01)	2.378,39	390,92
Totale risorse variabili	46.994,46	48.912,61
Decurtazioni del Fondo		
DECURTAZIONI operate nel 2014 (per cessazione e per rispetto limite 2010)	1.726,42	1.726,42
Altre decurtazioni del fondo	3.448,19	3.448,19
Totale decurtazioni del fondo	5.174,61	5.174,61
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	136.119,82	135.933,95
Risorse variabili	46.994,46	48.912,61
Decurtazioni	5.174,61	5.174,61
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione	177.939,67	179.671,95

Tabella 2

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2017	Fondo 2016
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa		
progressioni economiche STORICHE	81.256,54	71.266,39
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04, quota a carico fondo	23.084,20	23.639,37
Indennità educatori asilo nido	2.881,83	2.881,83
fondo per le posizioni organizzative non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno		
ALTRI UTILIZZI (QUESTA RIGA NON DEVE ESSERE INSERITA NEL MODELLO MA L'UTENTE POTRA' INSERIRE ALTRE RIGHE NELLE VAIRE SEZIONI)	317,62	317,62
indennità di turno non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	21.500,00	21.000,00
rischio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	1.250,00	1.150,00
maneggio valori non specificatamente contrattato nel CCDI dell'anno	260,00	260,00
reperibilità non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	8.600,00	10.000,00
disagio non specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno	1.150,00	750,00
indennità particolari posizioni art 17 comma 2 lett. F non contrattate nel CCDI dell'anno	6.200,00	7.300,00
indennità specifiche responsabilità art 17 comma 2 lett.i non contrattate nel CCDI dell'anno	1.050,00	900,00
centri estivi asili nido art 31 comma 5CCNL 14 -9-2000 code non contrattate nel CCDI dell'anno	1.840,00	1.840,00
produttività collettiva non contrattate nel CCDI dell'anno	22.595,91	24.846,76
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa		166.151,97
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa		
Progressioni economiche specificatamente contrattate nel CCDI dell'anno		1.000
Nuovi servizi finanziati con art. 15 c.5 parte variabile	5.200,00	8.887,50
Lettera k) primo comma art. 15 PROGETTAZIONE INTERNA		2.620,64
Lettera k) primo comma art. 15 RIF - Legge o ALTRO	753,60	1.011,84
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	5.953,60	13.519,98
(eventuali) Destinazioni da regolare		
Risorse ancora da contrattare	0,00	0,00
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2017	Fondo 2016
Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione		
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	171.986,07	166.151,97
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	5.953,60	13.519,98
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione	177.939,67	179.671,95

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Per ciascun argomento si evidenzia quanto segue:

a) Rispetto dei vincoli di bilancio

L'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio anno 2017.

b) Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale

Le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse (Vedi Modulo I). La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata (Vedi Modulo II).

c) Imputazione nel Bilancio.

La destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2017 come segue:

- le voci di utilizzo fisse (Indennità di comparto e progressioni orizzontali già in atto) saranno imputate ai capitoli/interventi di spesa previsti in bilancio per ciascun dipendente;
- la restante parte di utilizzo oggetto di contrattazione (fondo generale e indennità individuali) è imputata nei seguenti capitoli di spesa:
 - cod. 01.11.1.01 capitolo 2860 "FES personale comunale"
 - cod. 01.11.1.01 capitolo 2861 "Oneri produttività"
 - cod. 01.11.1.02 capitolo 2910.4 "IRAP produttività"

Si dà atto che:

- il Comune di Borgaro Torinese ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio nell'esercizio di competenza;
- è stato rispettato il limite dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle disposizioni normative in vigore per gli Enti Locali;
- la spesa derivante dalla quantificazione del Fondo delle risorse stabili e variabili per l'anno 2017 rientra nel limite di spesa per il personale consentito per l'anno corrente;
- nella parte variabile del fondo 2017 sono stati trasferiti € 5.403,05 per economie 2016 (di cui € 3.024,66 per risparmio fondo ed € 2.378,39 per risparmio dello straordinario).

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

La costituzione del fondo per l'anno 2017, così come previsto dal D. Lgs. n. 75/2017, non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2016.

Si precisa che il fondo dell'anno precedente risultava pari ad € 171.885,51 mentre per l'anno 2017 è pari ad € 171.783,02.

Per quanto riguarda la spesa, esaminata la parte di utilizzo oggetto della contrattazione, si evidenzia che a consuntivo risulta rispettato il limite di spesa del Fondo.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D.Lgs. n.165/2001, l'Ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2017, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28.03.2017.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

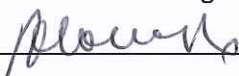
La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale.

La spesa complessiva relativa al fondo è stata regolarmente impegnata con determinazione n. 476/2017 sui competenti capitoli.

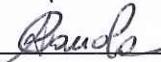
Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata nell'importo di € 5.741,07.

Borgaro Torinese, 93/11/2017

Il Segretario Generale, Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica

Dr. Antonio CONATO 

Il Responsabile del 2° Settore (Finanza – Tributi)

Dr.ssa Annarita CANOLA 

Il Responsabile 6° Settore (Servizi alla persona – Demografici)

Dott.ssa Rosalia REDAELLI 